



Ciclismo, Puttini vince in volata il Gp di Prato

Capitani azzurri in evidenza nel 53° Gp Industria e Commercio di Prato, ma non è bastato. Il successo lo ha intascato, a sorpresa, il 31enne ticinese Felice Puttini, alla sua quarta vittoria dopo 10 anni da professionista. Puttini ha vinto con un contropiede all'ultimo chilometro spiazzando Davide Rebellin, il probabile leader azzurro, sul traguardo di una corsa dura. «Ho curato in salita i 3-4 elementi che andavano meglio - ha detto Puttini -. Ho anticipato Rebellin e mi è andata bene, ma dopo tanti piazzamenti finalmente un successo. Ora punto al mondiale».



Zamorano tentato dal cinema Il regista Littin: «Lo voglio nel mio film con la Muti»

L'attaccante dell'Inter Ivan Zamorano sta esaminando la possibilità di accettare l'offerta del regista cileno Miguel Littin, di essere uno degli attori di «Terra del Fuoco». «Potrebbe essere senz'altro uno dei personaggi del mio prossimo film», ha precisato il regista. Zamorano ha confermato che è stato contattato da Littin e che ha accettato di leggere il copione, basato sull'omonimo romanzo dello scrittore Francisco Coloane, e scritto da Luis Sepulveda. Il film si comincerà a girare in Patagonia il prossimo gennaio e le parti principali sono già state affidate a Ornella Muti e all'attore inglese Jeremy Irons.

E Alberto Tomba fa lo slalom attorno al set di «Alex l'ariete»

Dal clan del campione arrivano conferme all'inizio della attività di attore del bolognese ma resta ancora molta ferma anche l'affermazione che «Alberto ancora non ha deciso cosa farà, se ritirarsi o meno, e sarà lui solo a decidere e a far conoscere la sua scelta». Insomma, la parte di protagonista del film prodotto da Rita e Vittorio Cecchi Gori potrebbe al momento non essere incompatibile con l'attività agonistica sulle piste da sci. Ma sono solo ipotesi e la parola d'ordine rimane una sola: «aspettiamo quello che decide Alberto». Rispetto al film dei Cecchi Gori, le uniche precisazioni sono che «Alex l'ariete» è solo un titolo provvisorio.



Calcio, serie A Gli arbitri della 1a giornata

Questi gli arbitri della prima giornata di serie A. Bari-Venezia: Cesari (guardalinee Capovilla-Coppola; quarto uomo Gini) Cagliari-Inter: Treossi (Albanese-Medeot; Gregori) Fiorentina-Empoli: Trentalange (Contente-Russo; Marano). Milan-Bologna: Bazzoli (Fiori-Galvani; Mazzei) Parma-Vicenza: De Santis (Sapia-Mercurio; Bilò) Perugia-Juventus: Tombolini (Di Mauro-Farneti; Florio) Piacenza-Lazio: Farina (Minotti-Cerofolini; Zuccolini) Roma-Salernitana: Bolognino (Zucchini-Babini; Mitro) Udinese-Sampdoria: Messina (Puglisi-Raiola; Garofalo).

**L'Unità
loSport**

La Federcalcio si affida agli avvocati per rispondere alla Lazio: «La richiesta di risarcimento è infondata»

Niente soldi per Nesta

Nizzola: «Cragnotti mi ha assicurato, è solo un atto dovuto per la Borsa»
La linea di via Allegri: chi acquista le azioni di un club conosce i rischi

Murdoch si prende il Manchester: 1800 miliardi

È andata in porto dopo un rilancio di 50 milioni di sterline l'offerta del magnate televisivo australiano Rupert Murdoch per l'acquisto del Manchester United. L'operazione costerà complessivamente ben 623,4 milioni di sterline (oltre 1.763 miliardi di lire) la somma più alta mai pagata per una squadra di calcio nella storia mondiale di questo sport e che costituisce per l'Inghilterra la prima acquisizione di un «club» da parte di un'emittente Tv. È un record da Guinness dei primati, dunque, quello che Murdoch ha messo a segno con l'acquisto del Manchester, il più ricco club inglese, quotato in Borsa nel 1991 su una capitalizzazione di appena 47 milioni di sterline. Ma nel libro dei primati potrebbe entrare anche la scia di polemiche che ha seguito fin dall'inizio e, c'è da scommettere, non si fermerà con l'annuncio di ieri la vicenda Murdoch-Manchester United. I fatti parlano da soli. Il Governo ha accolto l'offerta di Murdoch con freddezza e circospezione, i tifosi hanno subito bocciato l'iniziativa.

ROMA. Caso-Nesta, parola agli avvocati. La raccomandata con richiesta di risarcimento danni di 13 miliardi inviata dall'ufficio legale dell'avvocato Mario Santaroni è pervenuta il 4 settembre in Federcalcio con ricevuta di ritorno e nelle mani dell'ufficio giuridico di via Allegri. Gli avvocati Cesare Persicelli e Giovanni Petroni stanno esaminando i documenti, ma il contenuto della raccomandata di ritorno appare scontato: la Federcalcio giudica infondate le richieste della Lazio. A via Allegri si dà grande risalto alla telefonata Nizzola-Cragnotti in cui il patron della società romana avrebbe rassicurato il presidente federale: «Il nostro era un atto amministrativo per la dovuta tutela dei diritti patrimoniali di una società quotata in Borsa». In Federazione sperano che la Lazio non vada oltre. I legali di Cragnotti hanno 45 giorni di tempo per avviare altre azioni legali. In Federcalcio stanno studiando eventuali contromosse. Il cavillo potrebbe essere quello di impugnare il prospetto informativo che la Lazio rese noto alla vigilia della quotazione in Borsa. Nel promemoria venivano indicati i rischi ai quali va incontro chi acquista le azioni di un club calcistico. Nizzola ieri è tornato sulla vicenda: «Spero che sia tutto un equivoco e che il caso venga archiviato. Ho parlato con Cragnotti e le sue spiegazioni mi soddisfano, ma trovo in ogni caso infondata la richiesta».

L'ESPERTO

«La Lazio ha ragione, ma il mercato uccide lo sport»

ROMA. Vincenzo Poso è un avvocato civilista esperto di diritto del lavoro. Ha 40 anni, è originario di Lecce, lavora a Pisa da molti anni, segue il calcio con occhio distratto («mi interessano solo le partite della Nazionale»). Bene, un caso che fa per lui: il risarcimento danni di 13 miliardi che la Lazio ha chiesto alla Federcalcio per il grave infortunio subito da Alessandro Nesta al 4' della partita Italia-Austria del 23 giugno scorso ai mondiali di Francia. Avvocato, quella della Lazio è una richiesta infondata?

«Non lo perché la Lazio è quotata in Borsa e quando si entra nel mercato azionario ci sono leggi da rispettare. L'infortunio di Nesta priva la Lazio di un giocatore in grado di assicurare un certo tipo di prestazioni. Se la squadra ne risente, la Lazio perde valore sia sul piano sportivo sia su quello azionario. L'infortunio diventa un danno e la Lazio pretende giustamente di essere risarcita. Nesta dovrà rimanere lontano dai campi di gioco per almeno sei mesi e per la sua squadra la sua assenza è chiaramente un handicap».

Bisogna quindi valutare il caso in termini di Borsa e non sportivi...

«Le dirò di più: se non fosse che questo caso riguarda il mondo del calcio e in Italia il football ha una enorme cassa di risonanza, non ci sarebbe stato alcun clamore di fronte all'atto compiuto dalla Lazio. In qualsiasi altro settore la richiesta della Lazio sarebbe stata considerata legittima».

A questo punto si rende però necessario un adeguamento dei codici calcistici: con la quotazione in Borsa si aprono scenari nuovi...

«Penso che sia salutare per la stessa Federcalcio adeguarsi alla nuova realtà. Ma dalle prime reazioni non ho colto questo segnale. Attenzione, però, il problema dell'adeguamento non riguarda solo la Federcalcio. Chiama in causa anche la professionalità dei giocatori. Devono rendersi conto che non sono più solo chiamati a rispondere dei loro comportamenti di fronte al club che rappresentano, ma anche di fronte a tutte quelle persone che hanno acquistato le azioni della società, nel caso specifico la società sportiva Lazio».



Alessandro Nesta a terra durante la partita con l'Austria. Alberto Pellasciar/Asp

sportiva Lazio».

In quest'ottica, un calciatore alla Gascoigne, ovvero che si ubriaca, partecipa a una rissa e s'infortuna seriamente, provoca un danno di cui potrà anche essere chiamato a rispondere in prima persona?

«Certamente».

A questo punto però il fronte si allarga. In serie A, per ora, sono terserati centoquarantasette giocatori stranieri. La Lazio ne schiera dieci: in un caso analogo a quello di Nesta chiederà un risarcimento danni ad una federazione straniera?

«In teoria anche questa richiesta sarebbe legittima. Mi sembra che la Lazio abbia già preso in considerazione questa eventualità sollecitando l'Uefa e la Fifa ad adeguare i loro regolamenti con precise norme assicurative».

Ma quale assicurazione accetterà di stipulare polizze così rischiose?

«Infatti questo è un altro passaggio chiave. Come si fa ad assicurare una scatola chiusa un giocatore come Ronaldo? Le sue prestazioni valgono centinaia di miliardi».

Che si fa allora?

«Ci sono tre soluzioni. La prima è quella di sollevare la Federcalcio da qualsiasi responsabilità quando usufruisce delle prestazioni degli atleti. Del resto, la federazione si è già cautelata con due polizze, una per i giocatori e una per i club. La seconda è quella di consentire ai club di poter rifiutare di mettere a disposizione della Nazionale i loro giocatori».

Alt: l'articolo 76, comma 2, delle norme organizzative interne federali prescrive alcune sanzioni in caso di rifiuto del giocatore di presentarsi in Nazionale...

«È chiaro che in questo caso anche quella norma va riscritta. La terza soluzione è però quella che mi pare più praticabile: via libera a nuove norme assicurative, ma con un tetto di spesa per il risarcimento dei danni».

Qual è la morale di questa vicenda?

«È molto semplice: il mercato distrugge lo sport».

Stefano Boldrini

Secondo turno di Coppa Italia

Parma ciclone Lazio e Inter piccole vittorie

Non ci sono state sorprese nel secondo turno di Coppa Italia, almeno non clamorose come quella di martedì sera, quando al Delle Alpi il Torino ha inflitto un secco due a zero al Milan. Ci sono state delle mezze sorprese, come il pareggio della Roma con il Chievo (2-2), che dopo il primo tempo era in vantaggio di due reti; come l'Udinese, che contro il Gualdo, squadra di C, dopo essere passata per prima in vantaggio con un gol di Appiah, è stata superata dai gol di Micciola e Bacci, riuscendo solo nel finale a pareggiare con Jorgensen; come il Bologna e la Salernitana, costrette al pari da Reggina e Castel di Sangro. E ancora le vittorie di Atalanta, Lucchese e Brescia, tutte squadre di B, contro Empoli, Bari e Vicenza, squadre di serie A.

Se vogliamo, può essere considerata una sorpresa anche la striminzita vittoria dell'Inter che presentava per la prima volta la «supercoppia» Baggio-Ronaldo sul Cesena. I tifosi si aspettavano una goleada, vista la differenza tra i due complessi, invece si sono dovuti accontentare di un solo «golletto» firmato da Zamorano. Ne sa qualcosa anche la Lazio, che al quarto d'ora della ripresa si trovava in svantaggio di un gol nei confronti del Cesena. Punta nel suo orgoglio, la Lazio ha avuto una reazione e grazie ad una doppietta del bomber cileno Salas, di cui uno si calò di rigore, è riuscito a ribaltare la situazione e a salvare la faccia nella sua prima uscita ufficiale. Sono i tipici incidenti di percorso, che in questi tempi non meravigliano più di tanto. Le grandi squadre sono ancora in fase di rodaggio al contrario di molte squadre di B, il cui campionato è iniziato domenica scorsa. Il resto del cartellone non ha fatto altro che rispettare i pronostici della vigilia. Ha confermato ancora una volta la grande forza del Parma, che ha annichito con un perentorio 3-0 (doppietta di Boghossian e gol di Crespo) il Genoa. Al di là del risultato, ha impressionato la mole di gioco della squadra di Malesani, che erano privi tra l'altro di Fuser, Stanic, Dino Baggio e Cannavaro. Tre sono stati i gol, ma sarebbero potuti essere tanti di più. Faticosa è stata la vittoria ddel-

la Fiorentina con il Padova, squadra che gioca in serie C. A regalare la vittoria ai viola è stato l'ex empoiese Esposito in zona Cesarini.

I risultati: Reggina-Bologna 1-1; Castel di Sangro-Salernitana 0-0; Brescia-Vicenza 3-2; Cagliari-Venezia 0-0; Parma-Genoa 3-0; Gualdo-Udinese 2-2; Sampdoria-Verona 2-0; Padova-Fiorentina 0-1; Atalanta-Empoli 2-1; Chievo-Roma 2-2; Lucchese-Bari 1-0; Inter-Cesena 1-0; Lazio-Cosenza 2-1; Lecce-Piacenza 1-2.

Chiedi in edicola il **Calendario Calcistico di Serie A e B**, della Aldo Primavera. Ti aiuterà a compilare le tue schedine con i suoi sistemi di:

- Classifica, colorate vincite, frequenza dei risultati fotocolor e Totogol
- Sistemi ridotti Totogol
- RIDOTTI ASSOLUTI SUPERENALOTTO

A sc. L. 2.000

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 9-9-1998

BARI	68	76	29	31	63
CAGLIARI	85	46	24	22	27
FIRENZE	25	10	87	82	16
GENOVA	49	61	69	58	55
MILANO	71	18	87	44	68
NAPOLI	77	2	65	54	48
PALERMO	10	28	5	39	55
ROMA	56	10	2	8	21
TORINO	25	12	27	59	20
VENEZIA	3	54	2	88	51

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

10	25	56	68	71	77	3
MONTEPREMI: L. 7.996.592.440						
Nessun vincitore con punti 6						
JACKPOT L. 8.771.574.518						
Nessun vincitore con punti 5+						
JACKPOT L. 1.599.316.488						
Vincitori con punti 5 L. 99.957.400						
Vincitori con punti 4 L. 777.800						
Vincitori con punti 3 L. 18.900						

LE SCOMMESSE SULLO SPORT. PER LO SPORT ITALIANO UNA SCOMMESSA VINTA IN PARTENZA.

SNAI

TRENNO
TELENOIUM E SERVIZI PER IL GIOCO E IL TEMPO LIBERO

Per informazioni sulle nuove Scommesse sullo Sport in Agenzia Ippica tel: **167/055155**. Gli indirizzi delle Agenzie Ippiche sono su Pagine Gialle e Pagine Utili alla voce "Agenzie Ippiche".

Finalmente le Scommesse sullo Sport sono legali, trasparenti, sicure. E sono tante le ragioni per rallegrarsi del loro arrivo. Queste scommesse porteranno nuove risorse al CONI per sostenere lo sviluppo e la diffusione di tutti gli sport olimpici: combatteranno la piaga delle scommesse clandestine riportando alla luce importanti risorse per l'Erario attualmente evase: inoltre questo nuovo modo di giocare vi permetterà di scegliere le vostre scommesse fra tante diverse possibilità. Per scommettere sarà sufficiente andare in una delle Agenzie Ippiche italiane collegate con SNAI Servizi.

TRENNO
TELENOIUM E SERVIZI PER IL GIOCO E IL TEMPO LIBERO

SNAI
SERVIZI
SPORT & SCOMMESSE

Per informazioni sulle nuove Scommesse sullo Sport in Agenzia Ippica tel: **167/055155**. Gli indirizzi delle Agenzie Ippiche sono su Pagine Gialle e Pagine Utili alla voce "Agenzie Ippiche".